



Comitato Territoriale di Coordinamento

ATS Brianza – riunione 3/2025

09/09/2025 – ore 14,30



Registrazione in corso ...

Videoregistrazione a supporto della verbalizzazione

Ordine del giorno



- 1) Approvazione del verbale della seduta del 21/05/2025.
- 2) Aggiornamento andamento degli infortuni sul lavoro anno 2025 (Open data mensili INAIL).
- 3) Patente a punti ex art. 27 del D.Lgs 81/08 (ITL di Lecco)
- 4) Art. 65 D.Lgs. 81/08 (ITL di Milano Lodi)
- 5) Nuovo Accordo Stato Regione sulla formazione del 17 Aprile 2025 e recepimento in Regione Lombardia (DGR n. XII/4515 del 9 giugno 2025)
- 6) Varie ed eventuali



1) Approvazione del verbale della precedente seduta del 21/05/2025

Il Comitato:

Approva non approva

2 - Aggiornamento andamento degli infortuni sul lavoro anno 2025 (Open data mensili INAIL – gennaio-luglio).

INFORTUNI NELLA PROVINCIA DI LECCO

INFORTUNI DENUNCIATI ANNO 2024 vs 2023

Provincia di Lecco

3,539

2023

3,490

2024

-1.4%

Differenza %

Gestione	2023	2024	Differenza %
Agricoltura	45	53	17.8%
Industria e servizi	2,894	2,797	-3.4%
Per conto dello Stato	600	640	6.7%
Total	3,539	3,490	-1.4%

REGIONE LOMBARDIA**109,849**

2023

110,050

2024

0.2%

Differenza %

Gestione	2023	2024	Differenza %
Agricoltura	2,310	2,275	-1.5%
Industria e servizi	88,488	87,329	-1.3%
Per conto dello Stato	19,051	20,446	7.3%
Total	109,849	110,050	0.2%

ITALIA**585,355**

2023

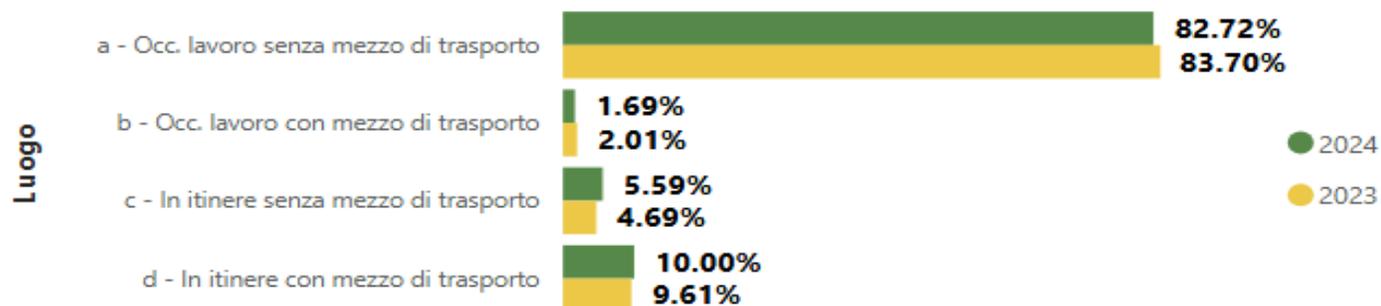
589,571

2024

0.7%

Differenza %

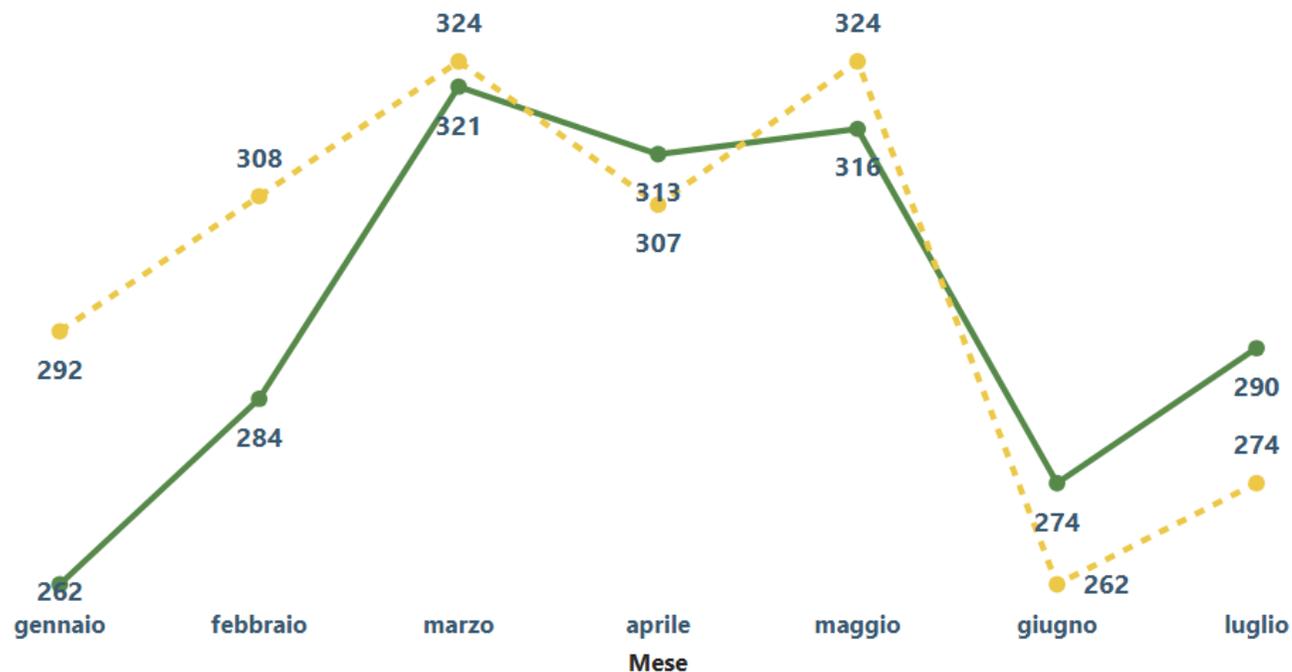
Gestione	2023	2024	Differenza %
Agricoltura	26,096	25,825	-1.0%
Industria e servizi	463,949	462,059	-0.4%
Per conto dello Stato	95,310	101,687	6.7%
Total	585,355	589,571	0.7%

**2024 and 2023**

LC - INFORTUNI DENUNCIATI GENNAIO-LUGLIO 2025 VS 2024

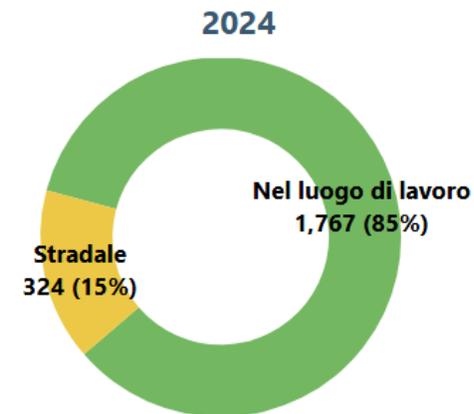
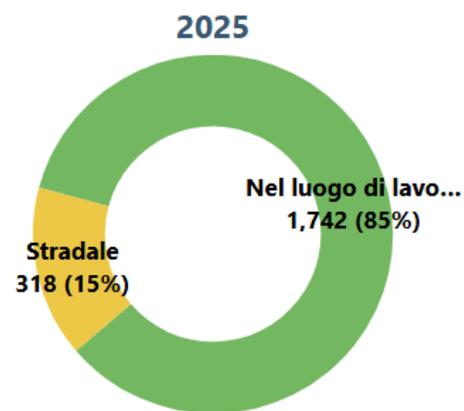
- Infortuni denunciati
- Infortuni mortali

● 2025 ● 2024



2,060 **2,091** **-0.01**
2025 **2024** Differenza %

Gestione	2025	2024	Differenza %
Agricoltura	24	27	-0.11
Industria e servizi	1,692	1,672	0.01
Per conto dello Stato	344	392	-0.12
Total	2,060	2,091	-0.01



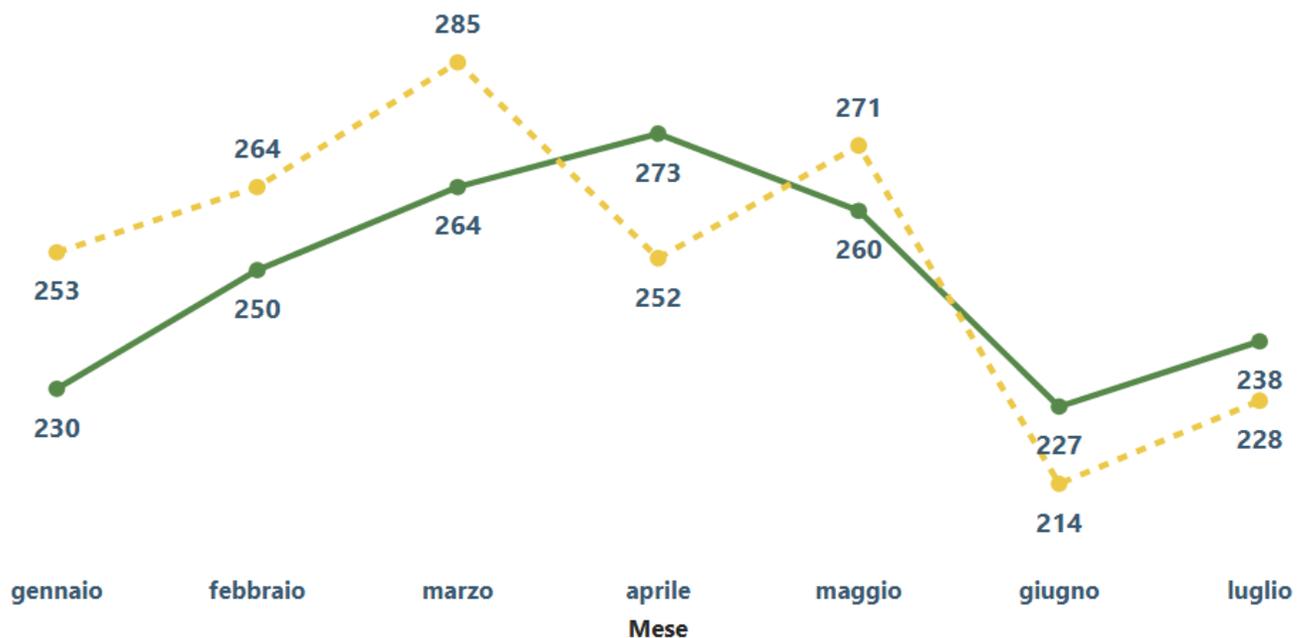
TUTTI

LC - INFORTUNI DENUNCIATI GENNAIO-LUGLIO 2025 VS 2024

Infortuni denunciati

Infortuni mortali

● 2025 ● 2024

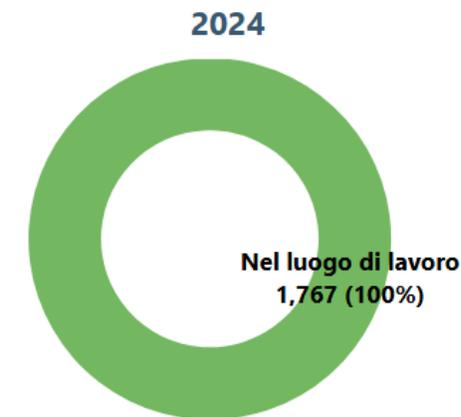
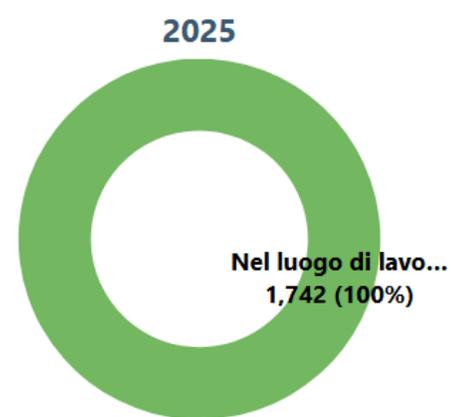


1,742
2025

1,767
2024

-0.01
Differenza %

Gestione	2025	2024	Differenza %
Agricoltura	22	24	-0.08
Industria e servizi	1,404	1,369	0.03
Per conto dello Stato	316	374	-0.16
Total	1,742	1,767	-0.01

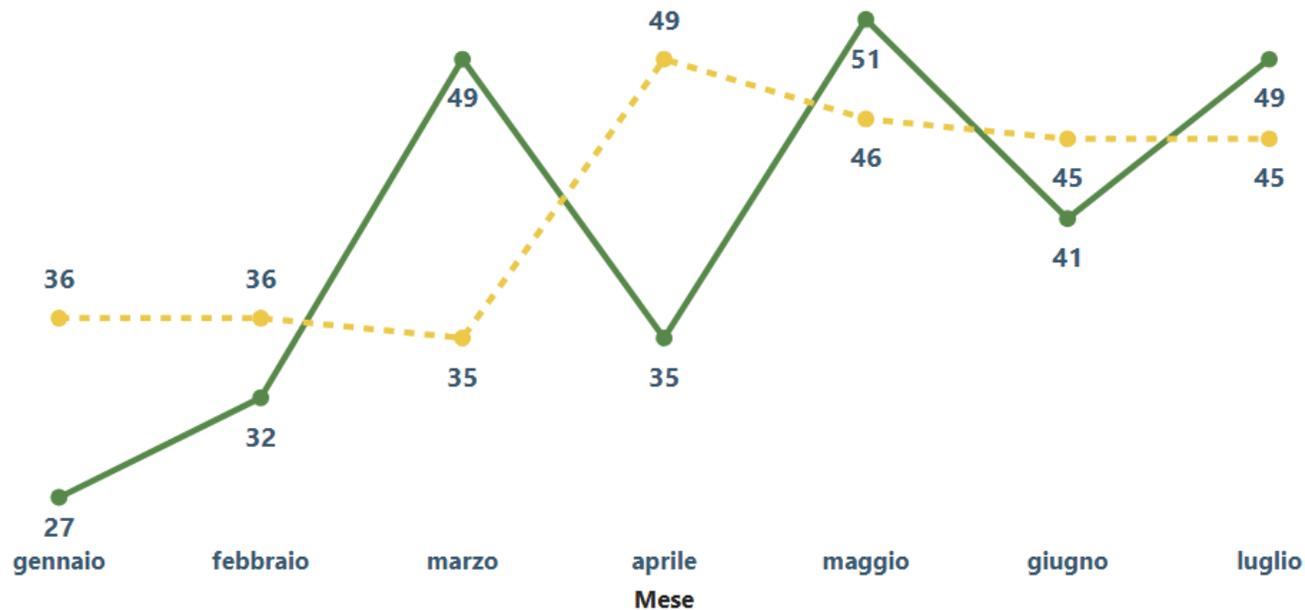


IN OCCASIONE DI LAVORO SENZA MEZZO DI TRASPORTO

LC - INFORTUNI DENUNCIATI GENNAIO-LUGLIO 2025 VS 2024

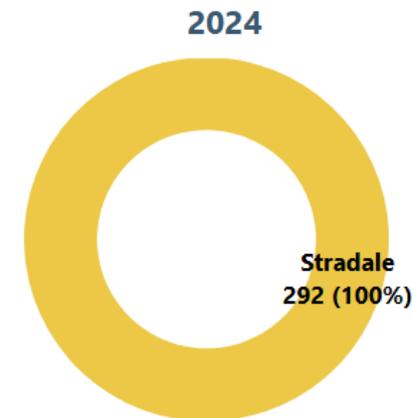
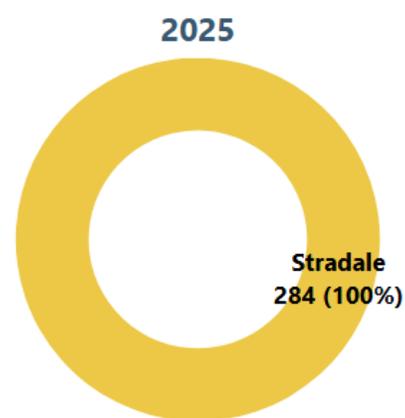
- Infortuni denunciati
- Infortuni mortali

● 2025 ● 2024



284 **292** **-0.03**
2025 **2024** Differenza %

Gestione	2025	2024	Differenza %
Agricoltura	2	3	-0.33
Industria e servizi	254	274	-0.07
Per conto dello Stato	28	15	0.87
Total	284	292	-0.03



IN ITINERE (TUTTI)

INFORTUNI MONZA E BRIANZA

INFORTUNI DENUNCIATI ANNO 2024 vs 2023

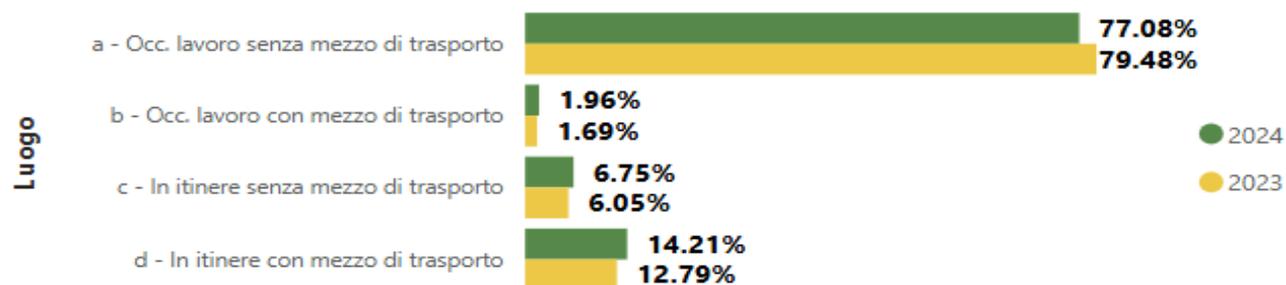
Provincia di Monza e Brianza

7,937
2023

7,805
2024

-1.7%
Differenza %

Gestione	2023	2024	Differenza %
Agricoltura	42	47	11.9%
Industria e servizi	6,382	6,148	-3.7%
Per conto dello Stato	1,513	1,610	6.4%
Total	7,937	7,805	-1.7%



2024 and 2023

REGIONE LOMBARDIA

109,849
2023

110,050
2024

0.2%
Differenza %

Gestione	2023	2024	Differenza %
Agricoltura	2,310	2,275	-1.5%
Industria e servizi	88,488	87,329	-1.3%
Per conto dello Stato	19,051	20,446	7.3%
Total	109,849	110,050	0.2%

ITALIA

585,355
2023

589,571
2024

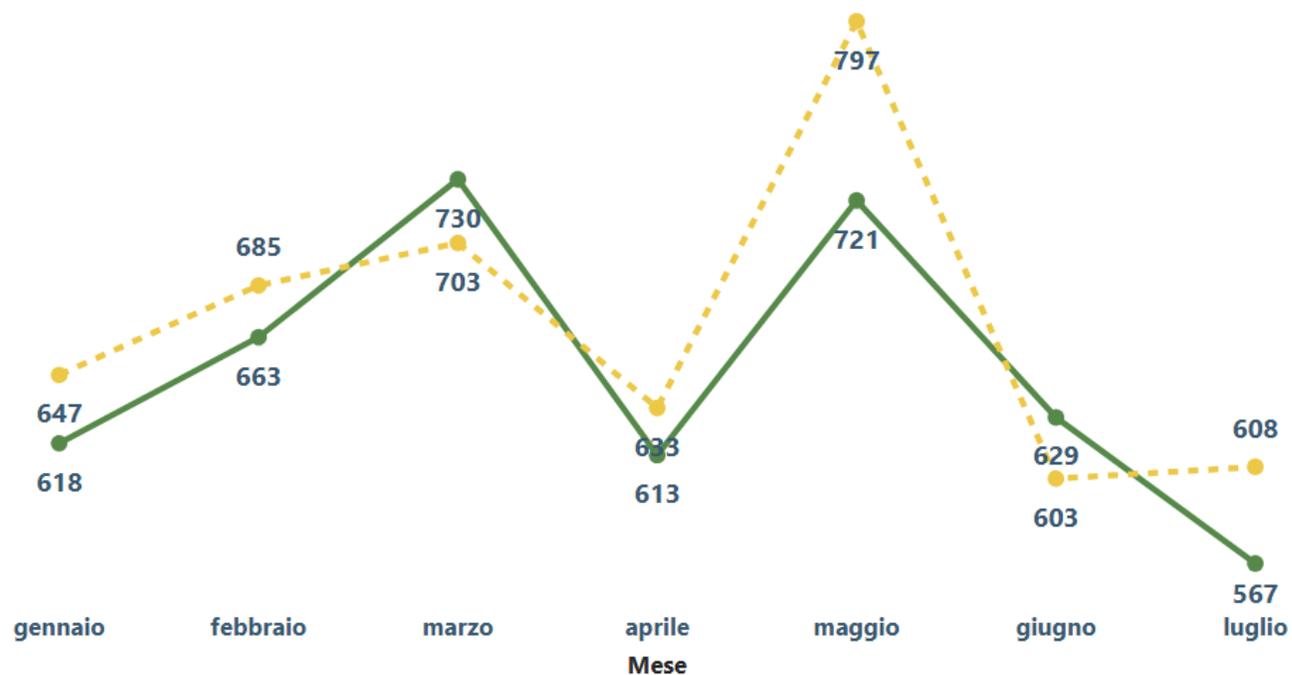
0.7%
Differenza %

Gestione	2023	2024	Differenza %
Agricoltura	26,096	25,825	-1.0%
Industria e servizi	463,949	462,059	-0.4%
Per conto dello Stato	95,310	101,687	6.7%
Total	585,355	589,571	0.7%

MB - INFORTUNI DENUNCIATI GENNAIO-LUGLIO 2025 VS 2024

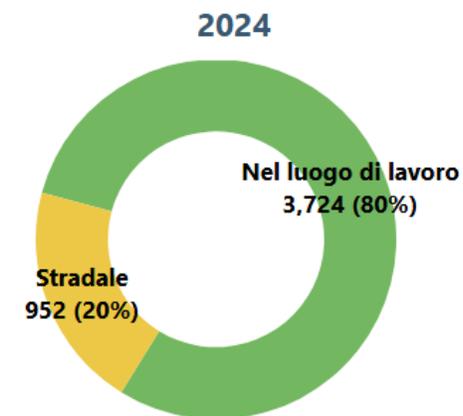
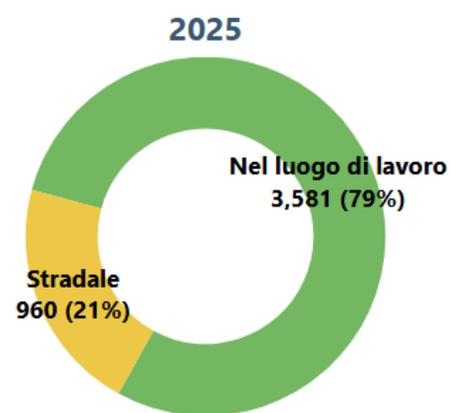
- Infortuni denunciati
- Infortuni mortali

● 2025 ● 2024



4,541 **4,676** **-0.03**
2025 **2024** **Differenza %**

Gestione	2025	2024	Differenza %
Agricoltura	24	30	-0.20
Industria e servizi	3,537	3,664	-0.03
Per conto dello Stato	980	982	0.00
Total	4,541	4,676	-0.03

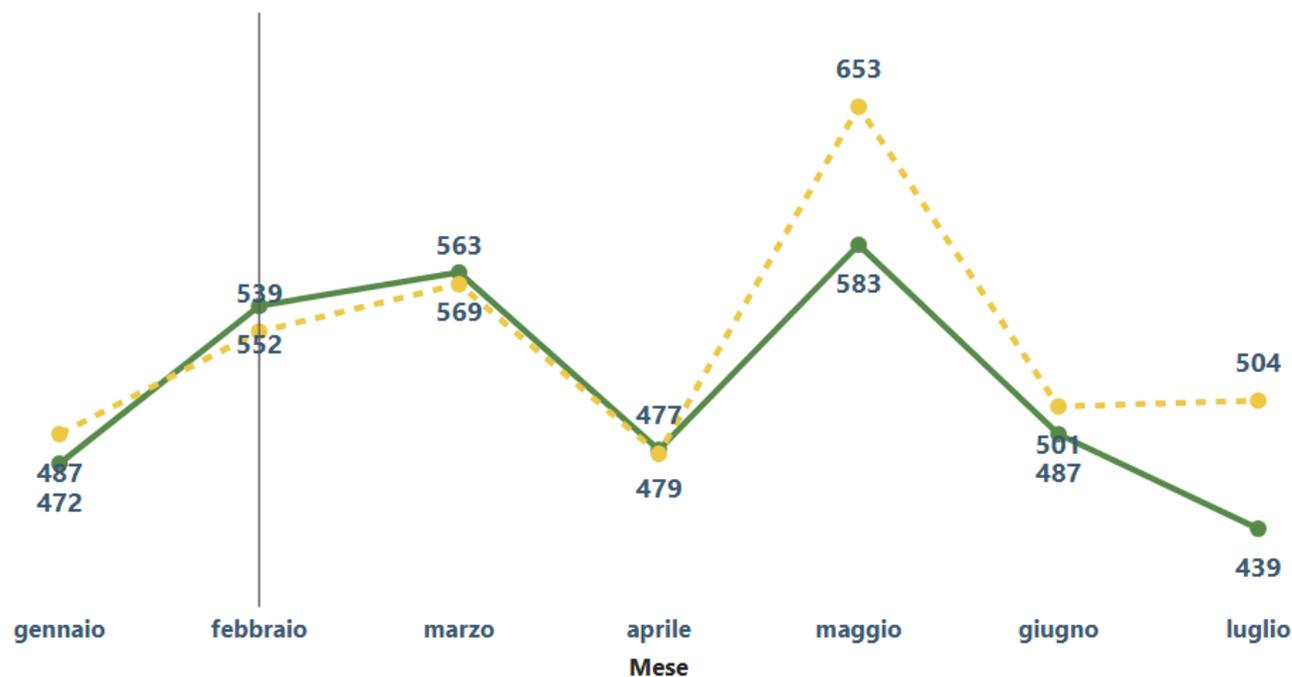


TUTTI

MB - INFORTUNI DENUNCIATI GENNAIO-LUGLIO 2025 VS 2024

- Infortuni denunciati
- Infortuni mortali

● 2025 ● 2024



3,581 **3,724** **-0.04**
2025 **2024** Differenza %

Gestione	2025	2024	Differenza %
Agricoltura	22	27	-0.19
Industria e servizi	2,649	2,777	-0.05
Per conto dello Stato	910	920	-0.01
Total	3,581	3,724	-0.04

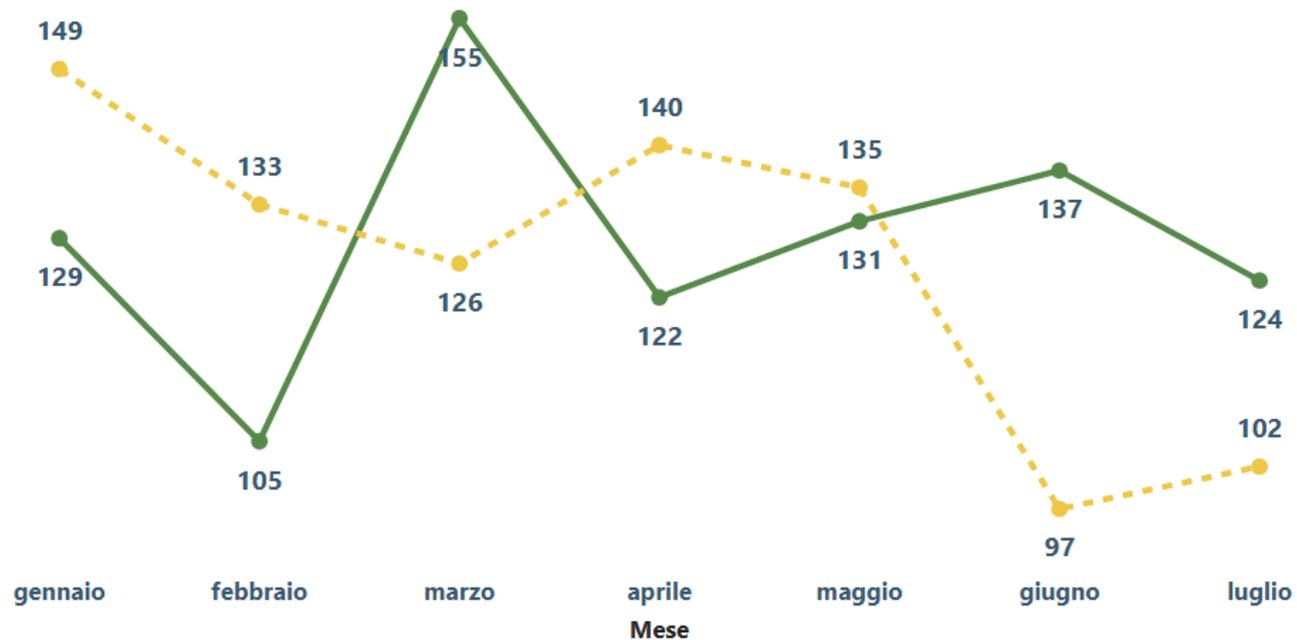


IN OCCASIONE DI LAVORO SENZA MEZZO DI TRASPORTO

MB - INFORTUNI DENUNCIATI GENNAIO-LUGLIO 2025 VS 2024

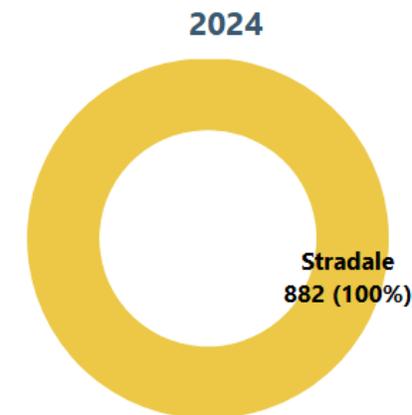
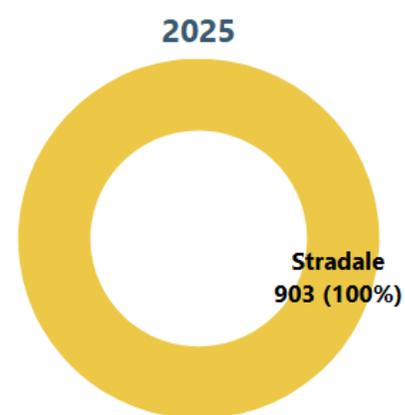
- Infortuni denunciati
- Infortuni mortali

● 2025 ● 2024



903 **882**
2025 **2024**
0.02
 Differenza %

Gestione	2025	2024	Differenza %
Agricoltura	2	2	0.00
Industria e servizi	836	820	0.02
Per conto dello Stato	65	60	0.08
Total	903	882	0.02



IN ITINERE (TUTTI)

INFORTUNI MORTALI ANNO 2025 ATS BRIANZA

INFORTUNI MORTALI ATS BRIANZA 2025



Regione Lombardia

REGISTRO REGIONALE INFORTUNI MORTALI - Anno 2025

Il Registro Regionale è alimentato dal flusso informativo originato dalle ATS della Lombardia. Le informazioni raccolte e sintetizzate sono aggiornate tempestivamente.

INFORTUNI MORTALI SEGNALATI DALLE ATS E ACCADUTI NEI LUOGHI DI LAVORO (SULLA BASE DELLE PRIME INFORMAZIONI FORNITE)

14/01/2025	BRIANZA	14/01/2025	14/01/2025	GIUSSANO	ALTRO	ITALIA	addetti allo spostamento merci ed assimilati	Dipendente	Il lavoratore era salito sulla copertura di un capannone industriale mediante una scala (del tipo con gabbia di protezione) al fine di recuperare un carrellino utilizzato i giorni precedenti per la movimentazione di materiale in copertura. Mentre	CADUTA DALL'ALTO
25/01/2025	BRIANZA	25/01/2025	25/01/2025	VIMERCATE	AGRICOLTURA	ITALIA	Titolare	Autonomo/Titolare	comunicato il lavoratore è stato trovato incosciente al di fuori della stalla dove era in corso un incendio. Le cause del decesso verranno definite con esame autoptico (intossicazione? malore?). Il lavoratore presumibilmente stava tentando di	ALTRO
23/06/2025	BRIANZA	23/06/2025	23/06/2025	Faloppio (CO)	COSTRUZIONI	ITALIANA	addetto manutenzione impianti industriali	Dipendente a tempo indeterminato	schiacciato da due blocchi di cemento.	CADUTA DI GRAVI
04/08/2025	BRIANZA	04/08/2025	04/08/2025	MEDA	ALTRO	ITALIA	Operaio	Dipendente	Un operario è stato schiacciato da un muletto in retromarcia contro un camion fermo.	CONTATTO CON ALTRI OGGETTI, MEZZI O VEICOLI

Aggiornato al 4 agosto 2025

INFORTUNI MORTALI REGIONE LOMBARDIA 2025





3) Patente a punti ex art. 27 del
D.Lgs 81/08 (ITL di Lecco)



4) Art. 65 D.Lgs. 81/08 (ITL di
Milano Lodi)



5 - **Accordo Stato Regione N. 55 del 17 Aprile 2025 e recepimento in Regione Lombardia (DGR n. XII/4515 del 9 giugno 2025)**

Il contesto normativo di partenza

La necessità di un nuovo accordo nasce da due principali innovazioni legislative:

- **Decreto Legge n. 146/2021 (Decreto Fiscale):**
 - Ha introdotto **modifiche significative** all'art. 37 del D.Lgs. 81/08.
 - Ha esteso l'obbligo formativo anche al **datore di lavoro**.
 - Ha rafforzato il ruolo della formazione per **preposti**, da svolgersi in presenza e con aggiornamenti biennali.
- **Legge n. 215/2021 (di conversione del D.L. 146):**
 - Ha confermato e consolidato le novità, demandando alla Conferenza Stato-Regioni il compito di definire i nuovi standard formativi.
 - Ha fissato una **scadenza** (30 giugno 2022) per l'adozione del nuovo accordo, termine poi non rispettato a causa della complessità della materia.



L'Avvio del Percorso Istituzionale

Dall'Input Legislativo alla Proposta Tecnica

Il percorso per la definizione del nuovo accordo è stato avviato e coordinato da diversi attori istituzionali:

- 1. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:** ha avuto il ruolo di impulso e coordinamento politico del processo.
- 2. Commissione Consultiva Permanente (art. 6 D.Lgs. 81/08):** organo tecnico fondamentale che ha elaborato la **prima bozza del testo**. All'interno della commissione si sono confrontati:
 - Rappresentanti dei Ministeri (Lavoro, Salute, Interno).
 - Rappresentanti delle Regioni e Province Autonome.
 - Parti sociali (sindacati dei lavoratori e associazioni datoriali).
- 3. Conferenza Stato-Regioni:** è la sede istituzionale decisiva dove il testo, una volta elaborato, viene discusso, negoziato e infine approvato.



Il provvedimento riguarda solo la formazione.

Non prende in considerazione l'addestramento



**Regione
Lombardia**

Accordo Stato Regioni n. 59 del 17 aprile 2025

Accordo, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza, di cui al medesimo decreto legislativo n. 81 del 2008.

Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 119 del 24 maggio 2025 ed è **entrato in vigore lo stesso giorno.**



GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

 HOME

[Atto Completo](#)

[Avviso di rettifica
Errata corrige](#)

[Lavori
Preparatori](#)

[Direttive UE
recepite](#)

 CHIUDI

 PERMALINK

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

ACCORDO 17 aprile 2025

Accordo, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza, di cui al medesimo decreto legislativo n. 81 del 2008. (Rep. atti n. 59/CSR). (25A03080) (GU Serie Generale n.119 del 24-05-2025)

Il Recepimento in Regione Lombardia: D.G.R. n. XII/4515



I punti salienti del provvedimento sono:

1. **Recepimento integrale dell'Accordo n. 59/2025.**
2. **Approvazione dell'"Allegato B - Indirizzi ai soggetti formatori in tema di salute e sicurezza sul lavoro operanti in Regione Lombardia".** Questo documento definisce regole vincolanti per i soggetti formatori accreditati in Lombardia.
3. **Conferma del ruolo di controllo delle ATS** sulla corretta applicazione delle nuove disposizioni.
4. **Rinnovo dell'obbligo di comunicazione di avvio corso ai Servizi PSAL** competenti.

REGIME TRANSITORIE

L'Accordo prevede una fase di transizione:

- **12 Mesi dall'entrata in vigore:** è possibile avviare corsi secondo le regole dei precedenti Accordi.
- **Formazione Preposti:** per i preposti formati da più di 2 anni, l'aggiornamento biennale di 6 ore deve essere completato **entro 12 mesi** dall'entrata in vigore dell'Accordo.
- **Formazione Datori di Lavoro:** I datori di lavoro devono completare il nuovo corso di formazione (16 ore) **entro 24 mesi** dall'entrata in vigore.
- La formazione già erogata, conforme ai nuovi accordi, è riconosciuta valida

Principali novità



<u>Tema Chiave</u>	<u>Novità Principali</u>
<u>Soggetti Coinvolti</u>	Piena inclusione della formazione obbligatoria per il datore di lavoro e ridefinizione dei percorsi per dirigenti e preposti.
<u>Metodologie Didattiche</u>	Ribilanciamento tra formazione in presenza e videoconferenza sincrona . Forte limitazione dell' e-learning (modalità asincrona) solo per la formazione generale e alcuni moduli specifici.

Principali novità



<u>Tema Chiave</u>	<u>Novità Principali</u>
<u>Durata e Aggiornamento</u>	Revisione della durata dei corsi e della periodicità degli aggiornamenti (es. biennale per il preposto).
<u>Qualificazione Formatori</u>	Introduzione di requisiti più stringenti per i docenti.
<u>Formazione Attrezzature</u>	Revisione dell'Accordo del 2012, con l'obiettivo di integrare e aggiornare le modalità formative per l'uso di attrezzature di lavoro complesse.

FORMAZIONE SSL

EFFETTIVITÀ

Reale svolgimento dell'attività formativa

QUALITÀ

Standard qualitativi di progettazione ed erogazione del percorso formativo

ADEGUATEZZA

Rilevanza rispetto alla mansione ed ai rischi professionali presenti

EFFICACIA

Ricadute del processo formativo sugli eventi dannosi

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA PROGETTAZIONE, EROGAZIONE E MONITORAGGIO DEI CORSI

CICLO PDCA		PROCESSI DI PRODUZIONE DELLA FORMAZIONE
PLAN	PIANIFICAZIONE	Analisi dei fabbisogni formativi e di contesto Progettazione
DO	REALIZZAZIONE	Erogazione
CHECK	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Monitoraggio e valutazione della qualità della formazione
ACT	RIESAME E ADOZIONE DI MISURE DI MIGLIORAMENTO	Riesame e adozione di misure e interventi correttivi ai fini del miglioramento

Ogni soggetto formatore dovrà **redigere il progetto formativo**, cioè il documento in uscita dell'intero processo di progettazione, in cui dovranno essere riportati nel dettaglio tutte le informazioni e gli elementi che caratterizzano l'azione formativa.



ALLEGATO B - DGR XII/4515

Contesto e obiettivi dell'Allegato B



L'Allegato B nasce per dare regole chiare e uniformi in Lombardia per l'applicazione del nuovo Accordo Stato-Regioni n. 59 del 17 aprile 2025.

Gli obiettivi principali sono:

- **Garantire qualità e correttezza** nell'erogazione della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- **Uniformare le regole** per tutti i principali percorsi formativi
- **Definire obblighi precisi** per i soggetti formatori **accreditati** in Regione Lombardia, il cui mancato rispetto può invalidare gli attestati.
- Per i soggetti formatori **non accreditati** (ma autorizzati a livello nazionale), l'adesione a queste regole è fortemente **raccomandata** per assicurare tracciabilità e uniformità.

Adempimenti Chiave per i Soggetti Formatori Accreditati



Cosa devono fare gli Enti di Formazione?

L'Allegato B introduce un flusso procedurale chiaro basato su **documentazione** e **comunicazione**.

- **Prima del corso: Comunicazione di Avvio.** Tutti i soggetti accreditati devono inviare, **almeno 10 giorni prima** dell'inizio, una comunicazione via PEC al Servizio PSAL dell'ATS competente. Questa deve includere:
 - Estremi dell'accreditamento.
 - CV di docenti e responsabile del progetto.
 - Calendario dettagliato e programma.
 - Autocertificazioni su requisiti, tenuta del fascicolo e registro presenze
 - **Per corsi a distanza: credenziali di accesso per le verifiche dell'ATS.**
- **Durante il corso: gestione documentale**
 - Tenere il **fascicolo del corso**.
 - Compilare il **registro presenze** (non asportabile o informatico) con tutte le firme.
- **Dopo il corso: comunicazione finale e attestati**
 - Trasmettere la **comunicazione di fine corso** entro 30 giorni dalle verifiche finali, allegando esiti e dati dei partecipanti idonei.
 - Emettere **direttamente gli attestati** usando i format grafici regionali (Allegato 5). **Le ATS non emettono più alcuna attestazione.**

Il Ruolo delle ATS e dei Servizi PSAL



Vigilanza, Supporto e Monitoraggio

- **Vigilanza Preventiva (ex-ante):**
 - Al ricevimento della comunicazione di avvio, il Servizio PSAL **verifica la correttezza formale**.
 - Può richiedere integrazioni **entro 30 giorni**.
- **Vigilanza in itinere e finale:**
 - I PSAL sorvegliano la **qualità sostanziale** della formazione.
 - Possono effettuare **Ispezioni in loco** durante i corsi.
 - Hanno facoltà di **assistere alle verifiche finali** e porre domande ai discenti.
 - Nei corsi a distanza, possono accedere alle piattaforme per i controlli.
- **Vigilanza successiva (ex-post):**
 - Durante i controlli ordinari nelle aziende, i PSAL possono effettuare **verifiche sull'efficacia della formazione** erogata.
- **Supporto e assistenza:**
 - Le ATS devono fornire **assistenza a datori di lavoro e formatori** sull'applicazione delle norme.
 - Devono promuovere **campagne informative** e aggiornare i propri siti web.

Monitoraggio e Reporting



Per la prima volta viene strutturato un sistema di monitoraggio regionale per orientare le strategie di prevenzione.

- **Trasmissione Dati Annuale:**

- *Entro il **30 gennaio** di ogni anno, le ATS devono inviare alle Direzioni Generali competenti un **tracciato elettronico (Allegato 6)** con i dati di tutti i corsi comunicati nell'anno precedente.*

- **Pubblicazione e Trasparenza:**

- *I **dati aggregati** di questo monitoraggio devono essere **pubblicati sui siti internet** di ciascuna ATS.*

- **Ruolo del CTC:**

- *Questi dati saranno discussi con **cadenza annuale** proprio all'interno dei **Comitati Territoriali di Coordinamento**.*

- *Il CTC è individuato come **ambito preferenziale** per la divulgazione e il confronto costruttivo tra le parti sociali e gli enti di vigilanza.*



RUOLO E FASI DELLE ATTIVITA' DELLE SC PSAL

RUOLO DELLE SC PSAL



Il nuovo quadro normativo rafforza il ruolo delle ATS:

- **Vigilanza e controllo:** i Servizi PSAL verificano la **correttezza formale e sostanziale** della formazione erogata, anche attraverso ispezioni durante i corsi o le verifiche finali.
- **Assistenza:** forniscono supporto a datori di lavoro e soggetti formatori per la corretta applicazione della normativa, anche tramite campagne informative e confronto attivo. **Indicazioni regionali (FAQ)**
- **Monitoraggio:** le ATS raccolgono i dati dei corsi comunicati e li trasmettono annualmente alle Direzioni Generali regionali. Questi dati aggregati vengono poi discussi nei Comitati di Coordinamento.

L'ATS non eroga corsi, ma ne sorveglia, supporta e assiste la realizzazione.

Fase 1 - Preparazione e Diffusione Interna (Immediata)



- **Assimilazione della Normativa:** tutto il personale deve conoscere in modo approfondito la **DGR XII/4515** e, in particolare, l'**Allegato B**, che contiene le nuove linee guida operative.
- **Comunicazione Interna:** la delibera e i suoi allegati devono essere diffusi capillarmente a tutte le strutture semplici territoriali e a tutti gli operatori che effettuano attività ispettiva.
- **Aggiornamento procedure:** è necessario **rivedere e allineare** le procedure interne di vigilanza e controllo ai nuovi indirizzi regionali.
- **Predisposizione modulistica:** bisogna assicurarsi di avere e utilizzare i **modelli ufficiali** per la comunicazione di avvio corso (Allegato 1) e fine corso (Allegato 4).

Fase 2 - Monitoraggio e Controllo (Continuo) Parte 1



Vigilanza Attiva: controllo formale delle comunicazioni

Il monitoraggio costante delle comunicazioni è il primo passo per una vigilanza efficace.

- **Ricezione e Verifica PEC:** monitorare costantemente la Posta Elettronica Certificata per le **comunicazioni di avvio corso** inviate dai soggetti formatori.
- **Controllo documentale:** verificare la **correttezza formale** di ogni comunicazione, controllando la presenza di tutti gli elementi richiesti:
 - Estremi di accreditamento del formatore
 - Autocertificazioni, CV dei docenti e del responsabile del progetto
 - Calendario, numero di partecipanti
 - Autodichiarazioni su fascicolo del corso e registro presenze
- **Richiesta Integrazioni:** in caso di informazioni mancanti o incomplete, richiederle formalmente **entro 30 giorni** dalla ricezione della comunicazione.

Fase 2 - Monitoraggio e Controllo (Continuo)

Parte 2



Vigilanza attiva: qualità sostanziale della formazione

Oltre la carta, la verifica deve entrare nel merito della qualità e dell'efficacia della formazione erogata.

- **Ispezioni in Loco:** effettuare **sopralluoghi** durante le sessioni formative o le verifiche finali, compatibilmente con la programmazione delle attività di vigilanza.
- **Controllo corsi a distanza:** per corsi e-learning o videoconferenza, utilizzare le **credenziali di accesso** (che devono essere fornite) per effettuare verifiche durante lo svolgimento.
- **Partecipazione alle verifiche finali:** assistere alle prove di accertamento finale, con la facoltà di **porre quesiti specifici** ai discenti per sondare il reale apprendimento.
- **Verifiche ex-post in Azienda:** durante i normali controlli nelle aziende, verificare l'efficacia della formazione ricevuta dai lavoratori.

Fase 3 - Gestione Post-Formazione



Gestione fine corso e attestati

Questa fase riguarda la chiusura amministrativa del percorso formativo.

- **Ricezione comunicazione fine corso:** acquisire la comunicazione entro **30 giorni** dalla conclusione delle prove finali.
- **Verifica allegati obbligatori:** controllare che siano presenti la metodologia di valutazione utilizzata, gli esiti dei questionari di gradimento e i dati anagrafici dei partecipanti risultati idonei.
- **Punto chiave: le ATS non emettono attestati.** La responsabilità dell'emissione degli attestati di frequenza e profitto è **esclusivamente del soggetto formatore accreditato**. Il ruolo dell'ATS è di vigilanza e registrazione.



Fase 4 - Supporto e Assistenza (Continuo)

Le SC PSAL non sono solo organi di controllo, ma anche punti di riferimento istituzionali territoriali.

- **Assistenza Tecnica:** fornire **chiarimenti e supporto** a datori di lavoro, consulenti ed enti formatori sulla corretta applicazione delle nuove disposizioni.
- **Campagne informative:** promuovere la conoscenza della nuova DGR attraverso **comunicazioni mirate** e l'aggiornamento costante dei **siti web istituzionali**.
- **Coordinamento Territoriale:** coinvolgere i **Comitati Provinciali di Coordinamento** (art. 7 D.Lgs. 81/08) come sede privilegiata per la divulgazione e il confronto con le parti sociali e gli altri enti di vigilanza.

Fase 5 - Raccolta Dati e Reporting (Annuale)



La raccolta e l'analisi dei dati sono fondamentali per orientare le future strategie di prevenzione.

- **Scadenza Annuale:** entro il **30 gennaio** di ogni anno, trasmettere alle Direzioni Generali Welfare e Formazione il **tracciato elettronico (Allegato 6)** con i dati di tutti i corsi comunicati nell'anno precedente.
- **Trasparenza e Pubblicazione:**
 - **Publicare i dati aggregati** sui siti internet di ciascuna ATS.
 - **Discutere** i dati e i trend emersi con cadenza annuale nei Comitati Territoriali di Coordinamento.

Il Ruolo Strategico del Comitato di Coordinamento



I documenti regionali individuano esplicitamente i **Comitati Provinciali di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/08** come: "**ambiti preferenziali di divulgazione e di costruttivo confronto con le parti sociali e con gli Enti con compiti di vigilanza**".

- Il ruolo del CTC è fondamentale per:
 - **Garantire un'applicazione uniforme** delle nuove disposizioni su tutto il territorio.
 - **Facilitare il dialogo** tra istituzioni, associazioni datoriali e sindacali.
 - **Analizzare i dati** del monitoraggio per orientare le future azioni di prevenzione.



ASSISTENZA TECNICA E FAQ



«Assistenza tecnica»

Consiste nel fornire **chiarimenti e supporto** a datori di lavoro, consulenti ed enti formatori sulla corretta applicazione delle nuove disposizioni.

Linee Guida omogenee (FAQ) per l'Assistenza Tecnica delle SC PSAL
Indicazioni operative dalla DGR XII/4515 in materia di formazione SSL

Garantire un'azione omogenea sul territorio



Regione Lombardia, tramite le FAQ sulla DGR 4515, vuole definire un approccio uniforme all'assistenza tecnica che i Servizi PSAL devono fornire a enti di formazione, aziende e consulenti.

Le SC PSAL, tramite le FAQ, hanno un duplice scopo:

- **Fornire chiarimenti univoci:** evitare interpretazioni difformi tra le diverse ATS.
- **Gestire le incertezze:** dare indicazioni chiare su come comportarsi in attesa dei chiarimenti nazionali.

.

Indicazioni Operative Chiare (1/2): Procedure e Tempistiche



- **Modalità di Invio Comunicazioni di Avvio**

- La trasmissione deve avvenire in formato "elettronico/PEC". La "/" permette l'uso di altre modalità elettroniche già attive presso alcune ATS (es. ATS Brescia). La futura piattaforma regionale (DGR 4499) sostituirà queste modalità solo dopo l'emanazione di una specifica legge regionale.

- **Entrata in Vigore e Regime Transitorio**

- La DGR 4515 è entrata in vigore **15 giorni dopo la pubblicazione sul BURL del 16/06/2025.**

- **Attenzione:** per corsi specifici come **carroponte e spazi confinati**, non è previsto il periodo transitorio di un anno. L'obbligo di comunicazione secondo le nuove regole è scattato immediatamente per tutti i corsi avviati dopo l'entrata in vigore della DGR.

Indicazioni Operative Chiare (2/2): Erogazione e Accreditamento



- **Formazione a distanza: divieto di modalità mista**
 - **Non è consentito** organizzare corsi che vedano la partecipazione simultanea di alcuni discenti in presenza fisica e di altri in Videoconferenza Sincrona (VCS). Ogni partecipante in VCS deve usare un PC o tablet a suo uso esclusivo.
- **Validità Territoriale dell'Accreditamento**
 - L'accREDITamento regionale è valido **esclusivamente nella regione dove è stato ottenuto.**
 - Un soggetto formatore che opera in più regioni deve accreditarsi in ciascuna di esse. L'unica eccezione riguarda i corsi erogati in modalità **e-learning.**

I "Punti Sospesi": le questioni demandate al Coordinamento Interregionale

Su tre tematiche cruciali relative alla **formazione pregressa per specifiche attrezzature**, Regione Lombardia ha **sospeso il giudizio**.

- La risposta ufficiale a questi quesiti è:
- **"La risposta al quesito sarà condivisa in sede di coordinamento interregionale in accordo con INL"**.
- Le aree di incertezza sono:
 - **Escavatori con massa < 6000 Kg**: validità della formazione ora che il nuovo accordo richiede un corso unico di 10 ore per tutti gli escavatori.
 - **Carrello telescopico con pala**: quale formazione è richiesta, dato che il nuovo accordo non prevede un modulo specifico per l'uso con la pala, a differenza di precedenti circolari?
 - **Carro raccoglifrutta**: gli operatori già formati come addetti alle PLE (secondo le vecchie indicazioni) devono frequentare il nuovo corso specifico da zero?



Assistenza Tecnica sui "Punti Sospesi"

In attesa delle decisioni del coordinamento interregionale, **il ruolo di assistenza tecnica dei Servizi PSAL deve essere proattivo e basato sulla prudenza.** La nostra indicazione omogenea per il territorio è:

- **Monitoraggio attivo:** assicuriamo agli stakeholder che stiamo monitorando la situazione e che forniremo aggiornamenti non appena disponibili.
- **Informazione tempestiva:** comunicheremo la decisione finale del coordinamento interregionale a tutti gli attori del territorio in modo capillare.
- **Indicazione prudenziale (Buona Prassi):** fino a nuove disposizioni, invitiamo i datori di lavoro a fare riferimento all'obbligo generale previsto dall'**art. 73, comma 4, del D.Lgs. 81/08**: Il datore di lavoro deve assicurarsi che i lavoratori ricevano una formazione adeguata e specifica per l'attrezzatura utilizzata. Una valutazione del rischio e un'analisi della formazione pregressa sono la base per decidere se sia necessaria un'integrazione, a prescindere dal vuoto normativo attuale.



6 - Varie ed eventuali



Rimodulazione delle Iniziative di Promozione della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Le implicazioni della Deliberazione della Corte dei Conti n. 230/2025

Di cosa parliamo?



- 1. Il Contesto Normativo:** i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e la sicurezza sul lavoro.
- 2. L'Elemento Scatenante:** i rilievi della Corte dei Conti sulla spesa sanitaria (Deliberazione n. 230/2025).
- 3. Il Principio Chiave:** il vincolo di destinazione dei fondi LEA.
- 4. La Nuova Strategia 2025:** cosa cambia per la Settimana della Sicurezza e le altre iniziative.
- 5. Il Ruolo Strategico del Comitato:** dalla consultazione alla co-progettazione.
- 6. Prossimi Passi Operativi.**

Il Contesto Normativo: I LEA

L'indicatore C4 dei LEA

Il **DPCM 12 gennaio 2017** definisce i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) garantiti ai cittadini. Nell'ambito della "**Prevenzione collettiva e sanità pubblica**", il programma **C4** *"Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"* stabilisce in modo specifico le prestazioni finanziabili con fondi sanitari vincolati.

La prestazione è definita come:

« **Informazione e diffusione delle buone prassi alle associazioni datoriali e sindacali** ». *Questo delimita in modo netto i destinatari delle attività di promozione finanziate con queste risorse.*



L'elemento scatenante: la Corte dei Conti

Con la Deliberazione n. 230 del 17 luglio 2025, la Corte dei Conti ha giudicato **illegittimo** il finanziamento delle edizioni 2023 e 2024 della "Settimana Europea per la Sicurezza".

Motivazione della Corte:

- **Fonte dei fondi:** le spese sono state coperte con risorse destinate ai LEA (proventi da sanzioni e fondo sanitario regionale).
- **Destinatari errati:** gli eventi erano rivolti alla **cittadinanza in generale** e non specificamente, come richiesto dalla norma, alle sole associazioni datoriali e sindacali.

Di conseguenza, la spesa è stata ritenuta non conforme alle finalità previste dall'indicatore C4 dei LEA.

Il principio chiave: vincolo di destinazione



Il problema sollevato dalla Corte non riguarda l'utilità delle iniziative, ma il **rispetto del vincolo di destinazione dei fondi.**

- Le risorse del Fondo Sanitario e quelle derivanti dalle sanzioni sono **vincolate per legge** al finanziamento dei LEA.
- Se del denaro pubblico è stanziato per uno scopo preciso, non può essere usato per altro.
- **Implicazioni Pratiche:**
 - **Attività finanziate con fondi LEA:** qualsiasi iniziativa (convegni, campagne, ecc.) finanziata con queste risorse **DEVE** essere rivolta esclusivamente alle associazioni datoriali e sindacali.
 - **Attività per altri pubblici:** le ATS possono continuare a organizzare eventi per studenti, lavoratori o cittadini, ma **DEVONO** utilizzare **altre linee di finanziamento** non soggette al vincolo dei LEA sanitari.



La Nuova Strategia 2025

Cosa Cambia: rimodulazione della Settimana della Sicurezza

In risposta ai rilievi, la Direzione Generale Welfare ha definito una nuova strategia per il 2025:

- **Evento di Apertura Istituzionale:**
 - **Quando:** 20 ottobre 2025, a Palazzo Lombardia
 - **Target Esclusivo:** Associazioni datoriali e sindacali (con rappresentanti politici e tecnici)
- **Decentramento delle Iniziative:**
 - Le singole ATS sono invitate a organizzare eventi locali (seminari, convegni).
 - **Target Obbligatorio:** anche gli eventi locali dovranno essere mirati a informare e diffondere buone prassi alle associazioni di categoria.
- **Coordinamento Regionale:**
 - Verrà definito un "palinsesto" regionale per coordinare le date ed evitare sovrapposizioni.

Programma

Evento in presenza 23 ottobre 2025

c/o Provincia di Monza e Brianza

Near Miss: esperienze e strumenti per la prevenzione in Brianza

Un esempio di buone prassi condivise con le parti sociali

11:00 - 12:15 La voce del territorio: esperienze e prospettive

- **Tavola Rotonda Moderata da Roberto Agnesi:**
 - **Rappresentanti delle Associazione Datoriale:**
 - *L'importanza di una cultura della segnalazione e il supporto delle associazioni alle imprese nell'adozione di nuovi strumenti. Vantaggi per le aziende.*
 - **Rappresentanti dei Sindacati dei Lavoratori (es. CGIL/CISL/UIL Monza Brianza)**
 - *Il ruolo dei lavoratori e degli RLS nella segnalazione dei near miss. Come garantire la fiducia e la partecipazione attiva. L'importanza della non punibilità.*
 - **Testimonianza Aziendale:** [Nome Cognome, Azienda]
 - *Breve testimonianza di un'azienda locale che ha già un sistema di gestione dei near miss/non conformità, condividendo benefici o sfide iniziali.*

Invito

- Un rappresentante designato da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello provinciale.
- Un rappresentante designato da ciascuna delle Associazioni di Categoria datoriali più rappresentative a livello provinciale.

Il Ruolo Strategico del Comitato



- La nuova direttiva regionale rende il CTC il **fulcro della programmazione territoriale**.
- È previsto l'**obbligo di condividere preventivamente ogni proposta di iniziativa locale con le parti sociali**, preferibilmente all'interno dei Comitati Territoriali di Coordinamento.



Prossimi Passi Operativi

Come lavoreremo insieme

- Per tutte le future iniziative finanziate con fondi LEA (a partire dalla Settimana della Sicurezza 2025), dovremo assicurarci di rispettare i seguenti requisiti:
 - **Coerenza con l'indicatore C4:** ogni proposta deve essere rigorosamente in linea con l'obiettivo di informare le associazioni.
 - **Collaborazione obbligatoria:** le attività devono essere programmate e realizzate in stretta collaborazione con le associazioni datoriali e sindacali.

Istituzione del Tavolo Tecnico Permanente

Propongo l'istituzione di un Tavolo Tecnico Permanente (TTP), quale sede formale e operativa per il coordinamento.

- **Finalità:** il TTP è l'organo di consultazione, co-progettazione, monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative di promozione della sicurezza finanziate con i fondi vincolati ai LEA.
 - **Composizione:**
 - **Per l'ATS:**
 - Il Direttore della SC PSAL, con funzione di Presidente.
 - Un referente per la comunicazione istituzionale (da valutare la modalità di partecipazione).
 - Un segretario, con funzioni organizzative e di verbalizzazione.
 - **Per le Parti Sociali:**
 - Un rappresentante designato da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello provinciale.
 - Un rappresentante designato da ciascuna delle Associazioni di Categoria datoriali più rappresentative a livello provinciale.
- Pregasi inviare candidature via mail prevenzione.sicurezza.lavoro@asts-brianza.it entro il mese settembre 2025.
- **Regolamento e Funzionamento:**
 - L'istituzione del TTP sarà formalizzata con un **atto costitutivo** sottoscritto da tutti i membri.
 - La **frequenza delle riunioni** sarà trimestrale, con possibilità di convocazioni straordinarie su richiesta del presidente o di almeno un terzo dei componenti. La riunione trimestrale deve precedere il Comitato Territoriale di Coordinamento.
 - Ogni incontro sarà **verbalizzato** e i verbali saranno condivisi con tutti i membri.

Fasi operative del processo di coordinamento



Il lavoro del Tavolo seguirà un processo ciclico annuale articolato nelle seguenti fasi:

- **FASE 1: analisi dei bisogni e definizione priorità (Gennaio - Febbraio)**
 - L'**ATS** presenta i dati epidemiologici territoriali (andamento infortuni, malattie professionali, criticità emergenti dai controlli – Fonte PIC).
 - Le **Parti Sociali** presentano le necessità formative e informative raccolte dai propri associati e le criticità specifiche dei settori rappresentati.
 - Il **Tavolo** definisce collegialmente le aree tematiche prioritarie per l'anno in corso (es. rischio stress lavoro-correlato, gestione degli appalti, prevenzione delle patologie muscolo-scheletriche, ecc.).

FASE 2: Co-Progettazione delle Iniziative (Marzo - Aprile)



- Sulla base delle priorità, il Tavolo elabora le **proposte di intervento**.
- Vengono definiti i format più efficaci: seminari tecnici, workshop su casi pratici, produzione di linee guida, webinar, focus group.
- Ogni proposta deve specificare: obiettivi, contenuti, destinatari (quali specifiche associazioni), modalità di erogazione e ove possibile indicatori di risultato.

Stesura del Piano Annuale (Maggio)



- Le proposte vengono consolidate nel "**Piano Annuale delle Attività di Promozione LEA C4**".
- Il Piano include il cronoprogramma degli eventi (coordinato con il "palinsesto" regionale), il budget di massima per ogni iniziativa e le responsabilità operative.
- **Il Piano viene approvato dal Tavolo, condiviso con il CTC ex art, 7, e formalmente adottato dall'ATS come documento di programmazione.**

FASE 4: Realizzazione e Monitoraggio (Giugno - Dicembre)



- L'ATS e le associazioni collaborano all'organizzazione e alla promozione degli eventi previsti dal Piano.
- Il TTP si riunisce per monitorare lo stato di avanzamento e risolvere eventuali criticità.

5. Indicatori di Performance

- **Indicatori di Performance:**

- **di Processo:** N. di riunioni del TTP svolte; N. di proposte progettuali discusse.
- **di Output:** N. di iniziative realizzate come da Piano; N. di materiali informativi prodotti e diffusi.
- **di Outcome:** livello di soddisfazione dei partecipanti (misurato con survey); Adozione di buone prassi da parte delle aziende associate (valutazione qualitativa).

Suscettibile di successive modifiche



Grazie per l'attenzione